



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

I DOMENICA DI QUARESIMA /C

Dt 26,4-10; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

17 febbraio 2013

Le letture di oggi ci danno subito il senso del cammino quaresimale che ogni uomo di fede è chiamato a fare in questo periodo. In particolare, Gesù e il suo drammatico scontro con Satana ci riportano alla fatica che giorno per giorno anche noi veniamo chiamati a sostenere e ci rimandano alle scelte di fronte alle quali ciascuno di noi si trova continuamente.

La professione di fede del pio ebreo, riportata nella *prima lettura* e posta accanto alla pagina del *Vangelo*, ci dice con chiarezza che la fede non è adesione intellettualistica ad alcune verità, ma è un'esperienza chiamata a gettare una luce sulle scelte concrete della vita; è un'esperienza che entra prepotentemente nella storia di un popolo e nella vita di ogni uomo.

Gesù è il Figlio di Dio. Gesù è un uomo di fede. La sua adesione al progetto del Padre è fuori dubbio. Ma Gesù è anche uomo; uomo fino in fondo. E, come capita ad ogni uomo, anche a lui vengono presentate varie strade. Anzi Satana gli presenta delle dannate scorciatoie che solo apparentemente garantiscono la riuscita nella vita. Sono le stesse scorciatoie che il nostro mondo continua a proporci garantendoci successi a tutti i livelli:

1. *Vivere di solo pane*: ridurre cioè le nostre aspirazioni al materiale. È la scorciatoia delle *cose e delle ricchezze*, capaci di ... aprire tutte le strade! Con i soldi si ottiene tutto; se prospetti una vita facile agli altri, ti seguono! se cambi le pietre in pane, tutti ti verranno dietro!

2. La scorciatoia dell'*idolatria di sé*, che porta a dire: so bene io quello che devo fare! Non ho bisogno di altri punti di riferimento al di fuori di me! È la scorciatoia del potere, per il quale si può perdere ogni dignità e prostituirsi e per il quale ci si può inventare anche enormi falsità. Tanto quello che conta, alla fine, è il risultato: distruggere gli altri per affermare se stessi!

3. C'è poi la tentazione più sottile: *ridurre Dio ai propri schemi*; asservirlo a sé, pensando di determinarne addirittura gli interventi.

Sono queste le scorciatoie/tentazioni che ci vengono messe dinanzi continuamente e percorrendo le quali crediamo di comprare tutto: la libertà, la fiducia, l'amore, l'anima.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Quelle che chiamo scorciatoie sono tutti modi di fare con i quali, non solo Dio non c'entra niente; ma che di fatto ci "separano" da Dio, perché sono opera di Satana (il "divisore").

C'è un particolare nel Vangelo di oggi alla luce del quale ci viene detto che quelle elencate sono tentazioni che toccano tutti e che riempiono del loro fetore tutti gli ambienti!

A differenza della redazione di Marco, infatti, l'evangelista Luca colloca le tre tentazioni in luoghi diversi tra loro: * *nel deserto*, la tentazione del bisogno e del possesso; * *in alto*, la tentazione del potere e del successo; * a *Gerusalemme*, la tentazione di voler sfuggire alla morte assicurandosi una vita senza limiti.

La diversità dei luoghi, tra l'altro, dice proprio questo: non esistono spazi sicuri e al riparo dalle tentazioni. La diversità dei luoghi nei quali Luca colloca le tentazioni ci dice che la tentazione di adottare per la propria vita soluzioni e risposte che portano lontano dal progetto di Dio, separandoci da Lui, è sempre in agguato, dietro o meglio dentro la nostra casa.

Di fronte a queste tentazioni c'è la risposta di Gesù, che ci indica la direzione che dobbiamo dare a queste tentazioni, la direzione che dobbiamo prendere quando veniamo chiamati a scegliere.

1. Alla tentazione di appiattare la propria esistenza sui bisogni e sulle sicurezze materiali, Gesù indica la necessità di aprirsi uno spazio di libertà entro gli inevitabili condizionamenti della vita. «*Non di solo pane ...*». L'uomo vive anche della forza rigenerante della Parola di Dio.

2. Di fronte alla tentazione del potere (economico, politico, culturale) e del successo conquistato con la violenza e difeso con l'inganno («*Se ti prostrerai in adorazione davanti a me*») - Gesù ci ricorda che l'uomo è chiamato a non venderci alla logica di Satana; perché una logica che limita e/o distrugge la libertà. Solo chi mette la sua vita nelle mani di Dio è in grado di allontanare la tentazione di compromessi e di falsità.

3. Alla terza tentazione, supportata addirittura dalla Parola di Dio, strumentalizzata e quindi presentata sotto forma di religiosità e di pietà, Gesù ci dice che non possiamo permetterci il lusso di tentare Dio, strumentalizzandolo, riducendolo a paravento delle nostre pretese e chiudendolo nelle angustie dei nostri schemi.

La Quaresima è il tempo di cui disponiamo per disintossicare il nostro spirito, per rimetterci al nostro posto di uomini e di donne, per non sfidare Dio e per pendere dalle sue labbra nell'ascolto della sua Parola; ed essere così da questa illuminati di fronte alle tentazioni che oggi possono assumere tante forme, oltre quelle sopra descritte:

- coltivare la disperazione che spezza la vita;
- nutrirsi di illusioni che lasciano solo l'amaro in bocca;



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

- spendere e spendersi per il vuoto e l'effimero che producono solo non senso;
- nutrire l'odio, che brucia la coscienza;
- vivere nell'amarezza, che fa recriminare su tutto;
- coltivare la paura che rende esitanti e inerti;
- non ribellarsi allo scoraggiamento, che prostra ed abbatte.

✠ d. Nunzio